



Piano di Emergenza

**Istituto comprensivo
“Padre Vittorio Falsina”
Scuola Primaria
“Edmondo de Amicis”**

(Titoli I Sezione V D. Lgs 81/08 - D.M. 02/09/21 - D.M. 03/09/21)
Procedura per la gestione delle emergenze e per l’evacuazione
in caso di pericolo grave ed immediato

INDICE

INTRODUZIONE	4
PREMESSA	4
STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	5
GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	6
ANAGRAFICA ORGANIZZAZIONE	7
LOCALIZZAZIONE GENERALE DELLA STRUTTURA.....	8
COROGRAFIA	8
DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.....	10
DESCRIZIONE GENERALE DEL SITO	10
ATTIVITÀ/AMBIENTI SOGGETTI A CPI.....	11
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.....	11
AFFOLLAMENTO	11
SERVIZI TECNICI DATI IN APPALTO A SOCIETÀ ESTERNE.....	12
SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVI.....	12
USCITE DI EMERGENZA.....	13
PUNTO DI RACCOLTA.....	14
PRESENZA SOGGETTI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI	14
ELENCO ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO	15
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	16
EMERGENZE IN RELAZIONE ALL'ORARIO	16
EMERGENZE DURANTE L'ORARIO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	16
EMERGENZE AL DI FUORI DELL'ORARIO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI.....	17
LE FIGURE DELL'EMERGENZA	17
SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI	18
ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO	20
PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI RUOLO.....	20
PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO.....	33
ALLEGATO 1: NUMERI UTILI.....	48
ALLEGATO 2: PLANIMETRIE PERCORSI ESODO.....	49
PIANO TERRA.....	50
PRIMO PIANO	51
SECONDO PIANO	52
ALLEGATO 3: APRIFILA / CHIUDIFILA.....	53
ALLEGATO 4: ADDETTI ALLE EMERGENZE	55
ALLEGATO 5: MODULI DI EVACUAZIONE	57

ELENCO DELLE REVISIONI

Emissione		
N°	Data	Modifiche
00	09/09/2025	Emissione

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto Prof. Bolcato Gabriele in qualità di Dirigente Scolastico Reggente dell'istituto comprensivo "Padre Vittorio Falsina" con sede in via Scuole 14, 25045 Castegnato (BS),

- visto il D.M. del 02/09/2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio";
- visto il D.M. del 03/09/2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro";
- Visto il D.Lgs 81/2008 e s.m.o.i. Testo Unico per la sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

A P P R O V A

il presente "Piano di emergenza", redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione, concerne le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di eventi accidentali (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, ecc.) che dovessero interessare tutti gli ambienti di lavoro.

FIRMA

DATA

INTRODUZIONE

PREMESSA

Il Piano di Emergenza è il documento contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali predisposte per l'istituto scolastico da adottare al fine di fronteggiare, mediante l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, scale, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'organizzazione, pericoloso per la salute e la sicurezza di personale scolastico e studenti, quale:

- INCENDIO
- TERREMOTO
- FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE
- ALLUVIONE
- TROMBA D'ARIA
- MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE
- INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Piano di Emergenza, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili al personale scolastico e agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza.

Le informazioni minime contenute nel Piano di Emergenza sono le seguenti:

- caratterizzazione dell'insediamento (tipo di attività, tipo di organizzazione, conformazione strutturale/impiantistica, numero di presenze, presidi antincendio attivi, ecc);
- individuazione dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la descrizione dei relativi compiti e responsabilità;
- procedure operative che vengono attuate dalle persone presenti in caso di emergenza ed evacuazione.

In particolare le sezioni di cui si compone il presente documento sono le seguenti:

- ANAGRAFICA E DESCRIZIONE AMBIENTI: descrizione dell'istituto scolastico in oggetto con evidenza delle caratteristiche fisiche dei luoghi di lavoro e del loro affollamento, dei sistemi di rilevazione e di allarme, dei sistemi di protezione attivi e passivi, dell'articolazione delle squadre di emergenza;
- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: definizione delle misure di prevenzione e protezione attuate in funzione dell'organigramma dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze e schema operativo dei flussi di comunicazione da attivare in caso di emergenza;
- ISTRUZIONI E PROCEDURE DI EMERGENZA: descrizione dettagliata di ruolo, compiti e responsabilità di ciascun soggetto designato alla gestione delle emergenze (coordinatore delle emergenze, addetti alle emergenze, addetti ai disabili, addetti alle comunicazioni interne ed esterne, docenti, studenti, visitatori, prestatori d'opera occasionali) ed illustrazione delle procedure da attivare in relazione alla specifica tipologia di emergenza;
- PLANIMETRIE: planimetria delle vie di esodo, da affiggere in corrispondenza di ogni piano, con indicazione delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza.

Il Piano di Emergenza verrà custodito presso l'organizzazione a cui si riferisce e tenuto a disposizione per la consultazione del personale scolastico, degli organi di vigilanza e di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno (art. 26 del D.Lgs. 81/2008).

Una copia del Piano di Emergenza è conservata anche presso l'Archivio dell'organizzazione unitamente alla documentazione relativa all'immobile in oggetto.

Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento sono illustrate al personale scolastico ed agli studenti in occasione della prova di evacuazione prevista dalla norma.

Il documento verrà aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze, ecc.

Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, verrà organizzata una riunione in cui illustrare al personale scolastico le eventuali modifiche delle procedure di emergenza ed effettuare la prova d'esodo.

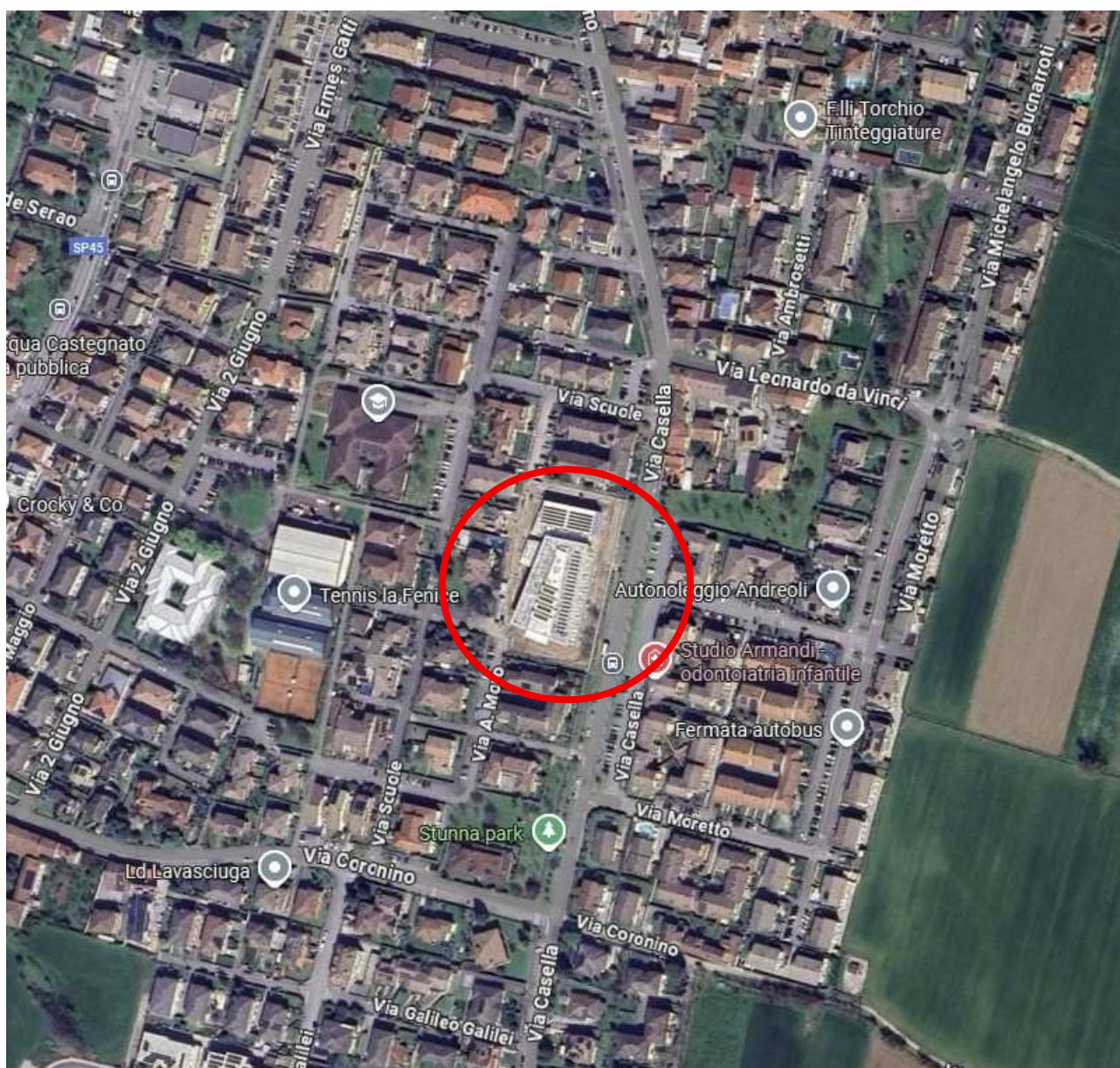
ANAGRAFICA ORGANIZZAZIONE

DATI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Istituto comprensivo "Padre Vittorio Falsina"
Attività ATECO	85.10.00 85.20.00 85.31.10
Posizioni I.N.P.S.	
Posizione I.N.A.I.L.	
Partita IVA	
Codice Fiscale	98093000176
REA	
Sede Legale	
Indirizzo	Via Scuole 14 25054 Castegnato
Sedi operative	
Scuola dell'Infanzia	Via Donatori del Sangue, 9 - Castegnato
Scuola Primaria	Via Aldo Moro, 12/A - Castegnato
Scuola Secondaria I° grado	Via Scuole, 14 - Castegnato
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SICUREZZA	
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Prof. Bolcato Gabriele
RSPP	Ing. Sivieri Paolo
Medico Competente	Dott.ssa Reghenzi Stefania
RLS	
Gestione Emergenze	
Addetti Incendio-Evacuazione	Vedere allegato 4
Addetti Primo Soccorso	Vedere allegato 4
Addetti Uso Defibrillatore	Vedere allegato 4
Addetti Assistenza Diversamente Abili	Vedere allegato 4

LOCALIZZAZIONE GENERALE DELLA STRUTTURA

COROGRAFIA



Localizzazione della struttura nel territorio.



L'area perimetrata in **GIALLO** è oggetto del presente piano di emergenza.

DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

La presente sezione fornisce una descrizione dell'area, ove si svolgono le attività, volta ad evidenziare sia le misure tecniche adottate per prevenzione delle emergenze (sistemi di allarme, impianti di rilevazione e protezione antincendio, ecc.) che l'articolazione dei luoghi in funzione di un'eventuale situazione di emergenza (vie d'esodo, uscite di emergenza, punto di raccolta, ecc.).

DESCRIZIONE GENERALE DEL SITO

La scuola elementare occupa ad uso esclusivo un edificio isolato su tutti e quattro i lati. L'ingresso principale è collocato a sud della struttura in via Aldo Moro. La struttura si sviluppa su tre piani e gli ambienti sono disposti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

PIANO	DESTINAZIONE D'USO (*)
Terra	<ul style="list-style-type: none">• Segreteria• Bidelleria• Aula insegnanti• Locali consumazione pasti• Servizi igienici• Palestra• Spogliatoi
Primo Piano	<ul style="list-style-type: none">• Aule Scolastiche• Laboratori Didattici• Servizi Igienici• Locale Tecnico
Secondo Piano	<ul style="list-style-type: none">• Aule Scolastiche• Laboratori Didattici• Servizi Igienici

(*) VEDI ALLEGATO PLANIMETRICO

ATTIVITÀ/AMBIENTI SOGGETTI A CPI

Di seguito si evidenziano gli spazi a rischio specifico di incendio presenti nell'istituto per le quali è stata richiesta la conformità normativa ai fini antincendio al Comando Provinciale VV.F. secondo quanto previsto dal D.P.R. 151/2011

N° ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SOGGETTA	AREA DI LAVORO / ATTIVITÀ
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti	Intero edificio

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Le attività svolte dalla scuola dell'infanzia riguardano principalmente l'istruzione e la formazione di bambini in età compresa fra 6 e 11 anni. I collaboratori scolastici svolgono attività di pulizia e di ordinaria manutenzione. È prevista la somministrazione di pasti precotti rinvenuti nella cucina presente nella struttura.

AFFOLLAMENTO

Durante le attività didattiche è prevista la presenza contemporanea di circa 400 persone. È previsto l'utilizzo di laboratori didattici con il conseguente movimento delle classi all'interno dell'edificio scolastico e fra i vari piani dello stesso. In considerazione di ciò nella tabella seguente è riportato il massimo affollamento possibile per ogni piano suddiviso per tipologia di utenti:

PIANO	Max Personale Docente	Max Studenti	Max Collaboratori Scolastici	Max Personale Mensa	Max Personale Esterno (*)	TOTALE
TERRA	7	30	10	2	2	51
PRIMO PIANO	15	220	5	/	2	240
SECONDO PIANO	15	210	5	/	2	230

(*) MASSIMO AFFOLLAMENTO PERSONALE DITTE ESTERNE IPOTIZZABILE PRESENTE CONTEMPORANEAMENTE

SERVIZI TECNICI DATI IN APPALTO A SOCIETÀ ESTERNE

Queste attività comprendono:

- attività di manutenzione straordinaria;
- attività di manutenzione presidi antincendio;

SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVI

Per l'ubicazione vedi anche planimetrie in allegato 2

TIPOLOGIA	UBICAZIONE	NUMERO
ESTINTORI PORTATILI POLVERE Kg 6 34A 233BC ESTINTORI PORTATILI CO2 Kg 5 89B	Vedi planimetria	n° 40
NASPI UNI 25	Vedi Planimetria	N°15

L'edificio è munito di sistema di rivelazione incendi e di pulsanti di allarme incendio manuali. È presente una idonea **ILLUMINAZIONE** e **SEGNALETICA DI EMERGENZA**.

USCITE DI EMERGENZA

Di seguito vengono riportate le uscite di emergenza di ambienti ove l'attività prevede la presenza continua e sistematica di personale.

Per la ubicazione vedi anche planimetrie.

Piano	ID uscita	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L (cm)	H (cm)
Terra	01	Atrio ingresso, aule piani superiori, bidelleria, servizi, locali tecnici	Ingresso Principale	Maniglione antipanico	200	
Terra	02	Atrio ingresso, aule piani superiori	Ingresso Principale	Maniglione antipanico	200	
Terra	03	Aula anticipo	Aula Anticipo	Maniglione antipanico	120	
Terra	04	Segreteria	Segreteria	Maniglione antipanico	120	
Terra	05	DSGA	DSGA	Maniglione antipanico	120	
Terra	06	Ufficio Dirigente	Ufficio Dirigente	Maniglione antipanico	120	
Terra	07	Aula insegnanti, archivio	Aula insegnanti, archivio	Maniglione antipanico	120	
Terra	08	Salone polifunzionale	Salone polifunzionale	Maniglione antipanico	200	
Terra	09	Salone polifunzionale	Salone polifunzionale	Maniglione antipanico	200	
Terra	10	Salone polifunzionale	Salone polifunzionale	Maniglione antipanico	120	
Terra	11	Aule piani superiori, servizi	Corridoio scale	Maniglione antipanico	200	
Terra	12	Spogliatoi, servizi igienici, infermeria	Corridoio palestra	Maniglione antipanico	200	
Terra	13	Palestra	Palestra	Maniglione antipanico	120	
Terra	14	Palestra	Palestra	Maniglione antipanico	120	
Terra	15	Aule piani superiori, dispensa, spogliatoi cucina	Corridoio scale	Maniglione antipanico	200	
Terra	16	Cucina	Cucina	Maniglione antipanico	120	
Terra	17	Mensa	Mensa	Maniglione antipanico	200	
Terra	18	Mensa	Mensa	Maniglione antipanico	200	
Terra	19	Aule sostegno	Aule sostegno	Maniglione antipanico	120	
Terra	20	Bidelleria	Bidelleria	Maniglione antipanico	120	

PUNTO DI RACCOLTA

Per la ubicazione vedi anche planimetrie in allegato 2

Punto di raccolta	Descrizione
Cortile ingresso principale	È stato individuato come punto di raccolta il cortile all'esterno dell'ingresso principale dell'edificio
Cortile retro-palestra	È stato individuato come punto di raccolta il cortile posto sul retro della palestra

L'emergenza viene gestita da una procedura che prevede, a fronte della segnalazione di allarme, l'evacuazione dei locali e la mobilitazione delle persone presenti presso il punto di raccolta previsto. Eventuali esterni presenti nella struttura in caso di evacuazione seguiranno le indicazioni dell'addetto antincendio aziendale incaricato.

PRESENZA SOGGETTI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

Nell'edificio sono presenti soggetti diversamente abili per i quali sono previste specifiche procedure di gestione dell'emergenza. A questi soggetti viene assegnato un addetto con lo specifico incarico di supportare il soggetto dall'attivazione dell'emergenza sino al raggiungimento del punto di raccolta o dello spazio sicuro per l'attesa dei soccorsi esterni.

Per ogni soggetto diversamente abile dovrà essere definito:

- Piano e aula/laboratorio di stazionamento;
- Tipo di disabilità (solo info funzionali, es. ridotta mobilità, ipoacusia);
- Limitazioni funzionali rilevanti ai fini dell'evacuazione;
- Ausili personali utilizzati (sedia a rotelle, bastone, apparecchio acustico, ecc.);
- Necessità di supporto comunicativo (es. LIS, linguaggio semplificato, segnali visivi);
- Percorso preferenziale di evacuazione;
- Punto di attesa sicuro assegnato;
- Modalità di spostamento (autonomo/con assistenza/con sedia di evacuazione);
- Nominativo dell'assistente assegnato;
- Modalità di segnalazione della posizione (punto di attesa, radio, telefono, ecc.);
- Dispositivi ausiliari necessari all'evacuazione (evac-chair, piano inclinato, ecc.);
- Posizione e responsabile del controllo periodico dei dispositivi ausiliari.

ELENCO ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO

Alla luce dell'organigramma funzionale nelle tabelle seguenti sono specificati i soggetti designati per l'attività in oggetto, mediante atto scritto, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.

Le informazioni sintetizzate nel prospetto di seguito riportato verranno descritte dettagliatamente nella sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" del presente documento con l'indicazione, per ciascuna figura dei compiti connessi a tale ruolo.

Il plesso dispone di Squadre di Emergenza Evacuazione e Primo soccorso così composte:

- RESPONSABILE AREA
- ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE
- COORDINATORE DELLE EMERGENZE
- SQUADRA DI EMERGENZA
- ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

La tabella seguente riporta l'elenco del personale individuato e nominato secondo quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	
RESPONSABILE	
RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO	Prof.ssa Boldini Angela Sostituto: Musatti Giada
ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNA	
ADDETTI ANTINCENDIO	Vedere allegato 4
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Vedere allegato 4
ADDETTO CONTROLLO PERIODICO CASSETTA PRONTO SOCCORSO	Vedere allegato 4
ADDETTO CONTROLLO PERIODICO PRESIDI ANTINCENDIO	Vedere allegato 4
ADDETTI ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Vedere allegato 4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Lo stato di emergenza (o allarme) deriva dal verificarsi di qualunque accadimento o situazione che comporti un danno od un rischio per l'incolumità delle persone presenti all'interno dell'istituto.

La corretta "gestione" dell'emergenza presuppone da un lato l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione dall'altro l'identificazione di soggetti con compiti specifici da assolvere in caso di emergenza nel rispetto delle procedure e delle norme comportamentali definite nel presente documento.

Pertanto di seguito verranno identificate le figure designate, per la presente organizzazione, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza con evidenza delle relazioni e dei flussi comunicativi fra le stesse.

EMERGENZE IN RELAZIONE ALL'ORARIO

L'esito di una situazione di emergenza può essere influenzato in maniera significativa dalla variabilità di alcuni fattori, come ad es. il numero e la competenza delle persone presenti negli ambienti al momento in cui l'emergenza si manifesti. Per tale ragione la gestione dell'emergenza assume un significato diverso a seconda che questa si presenti durante l'orario di svolgimento delle lezioni o al di fuori di questo.

EMERGENZE DURANTE L'ORARIO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

Questo tipo di emergenza tiene conto del fatto che, durante l'orario di svolgimento delle lezioni, si raggiunge il massimo numero di presenze contemporanee nell'edificio.

Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, con elevato numero di persone presenti, sia compreso

TRA IL LUNEDÌ E IL VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 16:00

SABATO DALLE 8:00 ALLE 12:00

L'attivazione dei soccorsi esterni avviene dopo valutazione del coordinatore per le emergenze mediante comunicazione telefonica al numero unico di emergenza 112



EMERGENZE AL DI FUORI DELL'ORARIO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

Al di fuori dell'orario indicato nel paragrafo precedente l'affollamento dell'edificio è limitato alla presenza del personale ATA. L'attivazione dei soccorsi avviene mediante comunicazione telefonica al numero unico di emergenza 112

LE FIGURE DELL'EMERGENZA

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza rimandando alla sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" per la descrizione dettagliata di relativi compiti e responsabilità.

Figure dell'emergenza	Descrizione	Acronimi
RESPONSABILE	Responsabile dell'applicazione delle misure di emergenza. Si attiva ogniqualvolta viene ravvisato in ogni situazione di non conformità inerente alle misure di prevenzione e protezione antincendio	RA
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE	Si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare, in caso di emergenza, verso gli organi esterni di soccorso	ACE
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza	CEG
SQUADRA DI EMERGENZA	Si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza. Personale appositamente formato come indicato dal D.M. 02/09/2021	SE
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Designati ai sensi del Titolo I Sezione V D.Lgs 81/2008 e formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso	APS

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi. A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME

Rappresenta uno **stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso**.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato il Coordinatore delle emergenze.

Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, coordinatore per l'emergenza).

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 1, piano terra, ecc).

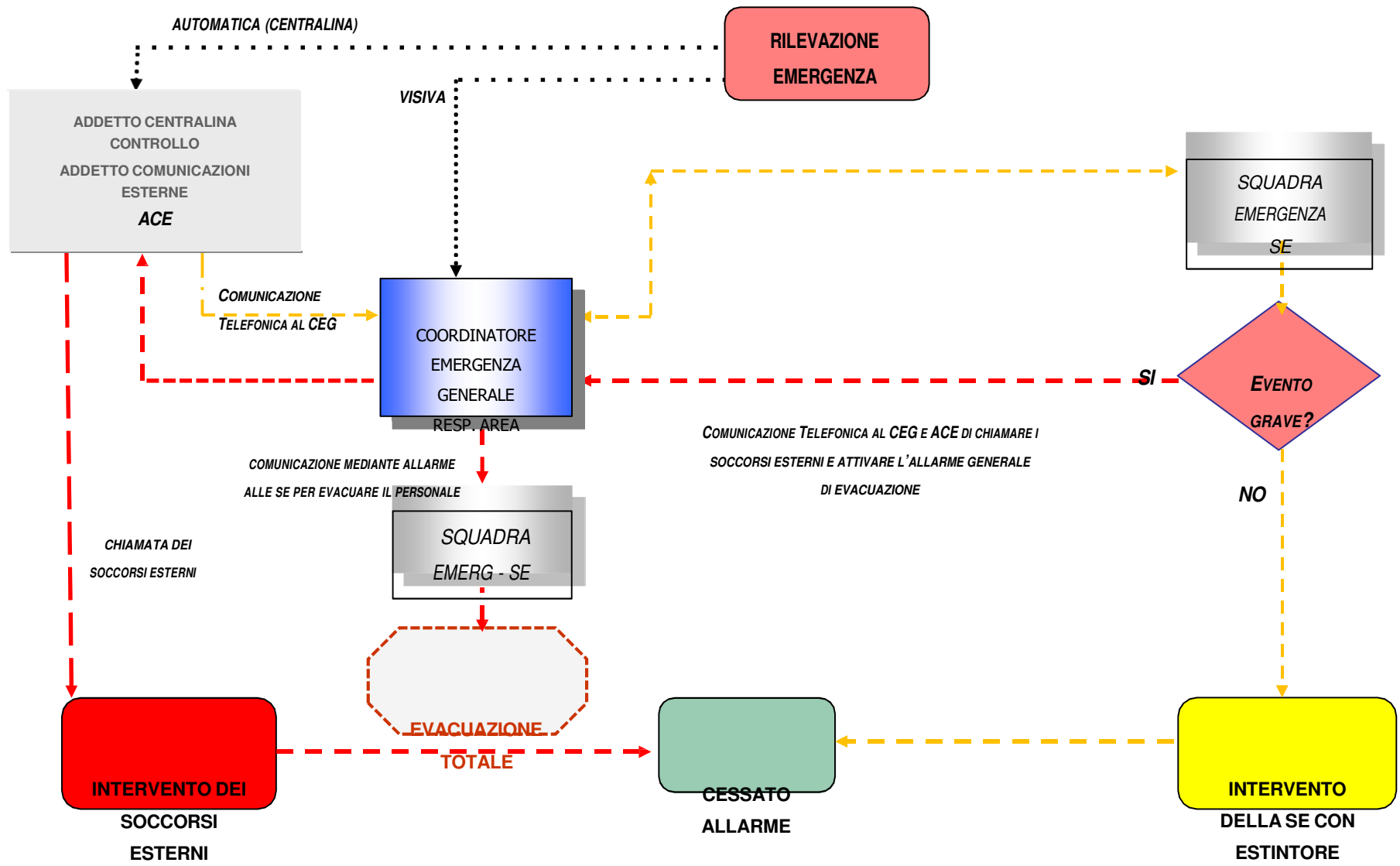
Viene diramato dal coordinatore delle emergenze attraverso apposito dispositivo.

FINE EMERGENZA

CESSATO ALLARME

Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'edificio sono state ripristinate.



LEGENDA

----- _____ COMUNICAZIONI E AZIONI DI PREALLARME

- - - - - _____ COMUNICAZIONI E AZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

Quanto descritto nella presente sezione dovrà essere illustrato al personale scolastico nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dagli artt. 36-37 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, almeno una volta all'anno, preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

I principi generali su cui si basano le procedure operative di seguito descritte sono i seguenti:

- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, non trascurando che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale aziendale, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI RUOLO

I soggetti designati a vario titolo per la gestione delle emergenze dovranno attuare specifiche azioni in funzione del livello di allarme.

Di seguito si illustrano per ciascuna figura le azioni da svolgere sia in condizioni di "normalità" al fine di prevenire l'insorgere di una situazione di emergenza che in stato di eventuale preallarme, allarme e cessato allarme.

COORDINATORE EMERGENZE

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **RICEVE SEGNALAZIONE, DALL'ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA (ADDETTO ALL'EMERGENZA) O DA CHIUNQUE RILEVI EVENTUALI INEFFICIENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA (INEFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO, OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)**
- **IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELLE INEFFICIENZE RISCOTRATE, SEGNALE AL RESPONSABILE AREA, CHE PROVVEDERÀ A DEFINIRE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PREESISTENTI**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **RICEVE LA COMUNICAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA DALLA ACE, AVVISATA DALLA CENTRALINA DI CONTROLLO ANTINCENDIO O DA CHI HA RAVVISATO L'EVENTO VISIVAMENTE**
- **COMUNICANO LO STATO DI PREALLARME A TUTTI I COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA DELL'AREA INTERESSATA DALL'EVENTO**
- **SI PORTA SUL LUOGO IN CUI È STATO SEGNALATO L'EVENTO (O IN PROSSIMITÀ DELLO STESSO) AL FINE DI VALUTARNE NATURA, ENTITÀ E STATO DI EVOLUZIONE. DECIDE QUINDI SUL DA FARSI COORDINANDOSI CON GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.**
- **DECIDE SE L'EVOLUZIONE DEL SINISTRO RICHIEDA IL PASSAGGIO ALLO STATO DI "ALLARME" O DI "CESSATO ALLARME" E COMUNICANO LA DECISIONE AL ACE E AGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **RICHIEDE (TELEFONICAMENTE O TRAMITE ADDETTO ALL'EMERGENZA) L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE DI SOCCORSO ESTERNE (VEDI NUMERI UTILI ALLEGATO 1) AL ACE, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI SULL'EVENTO.**
- **RICHIEDE TELEFONICAMENTE L'INTERVENTO DEL RA SE RAGGIUNGIBILE**
- **DEFINISCE E COORDINANO LE AZIONI DI EVACUAZIONE IN RELAZIONE ALLE PROPRIE COMPETENZE.**
- **RAGGIUNGE IL LUOGO SICURO (PUNTO DI RACCOLTA) CONVENUTO E IL CEG COORDINA L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA.**
- **CEG SI METTE A DISPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE INTERVENUTE.**
- **CEG REVOCA, SE DEL CASO, LO STATO DI ALLARME.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **CEG ACCERTA LA FINE DELL'EMERGENZA E LA SICUREZZA DEI LUOGHI**
- **CEG COMUNICA, DIRETTAMENTE E/O MEDIANTE LA SQUADRA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, A TUTTO IL PERSONALE LA REVOCA DELLO STATO DI ALLARME**
- **CEG INVITA TUTTO IL PERSONALE A RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO MANTENENDO UN COMPORTAMENTO CORRETTO.**

SQUADRA DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **VERIFICA PERIODICAMENTE DI EVENTUALI INEFFICIENZE DI UNO O PIÙ ELEMENTI DI SICUREZZA (INEFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO, OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)**
- **AVVISA, IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELLE INEFFICIENZE RISCOTRATE, IL CEG O RA CHE PROVVEDERANNO A DEFINIRE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PREESISTENTI**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SI PORTA IMMEDIATAMENTE PRESSO L'AREA DI PROPRIA COMPETENZA O IL LUOGO DOVE SI È MANIFESTATO L'EVENTO, AVVERTITO DAL CEG**
- **SE LE CONDIZIONI LO RICHIEDONO, UTILIZZA I MEZZI DI CONTRASTO PRESENTI AI PIANI (ESTINTORI) IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI RICEVUTE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E SULLA BASE DELLA PROPRIA CAPACITÀ E COMPETENZA.**
- **PROCEDONO INSIEME AL CEG ALLA SEGNALEZIONE DELLO STATO DI ALLARME O CESSATO ALLARME.**
- **SI PREPARANO (SE L'EVENTO LO RICHIEDE) ALLA EVACUAZIONE (TOTALE O PARZIALE) EMANATA DALLA CEG**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **RICEVUTO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE DAL ACE (O COORDINATORE DI EMERGENZA) DIFFONDE L'ORDINE DI EVACUAZIONE NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE E NORME COMPORTAMENTALI DESCRITTE NEL PRESENTE PIANO.**
- **SEGNALE I PERCORSI DI ESODO AL PERSONALE CHE EVACUA IL PIANO AL FINE DI CONSEGUIRE UN DEFLUSSO ORDINATO E COMPOSTO E SI ACCERTA CHE NESSUNO UTILIZZI GLI ASCENSORI (SE PRESENTI)**
- **INDIVIDUANO ED AIUTANO LE PERSONE IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE, OPPURE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE (PREESISTENTI O SOPRAVVENUTE), O COMUNQUE IN DIFFICOLTÀ (AD ES. VISITATORI OCCASIONALI), AVVALENDOSI EVENTUALMENTE DELLA COLLABORAZIONE DEGLI AUSILIARI ADDETTI AI DISABILI (SE PRESENTI) O DI ALTRO PERSONALE**
- **ISPEZIONANO I LOCALI PRIMA DI ABBANDONARE LA SEZIONE DI EDIFICIO DI PROPRIA COMPETENZA, CONTROLLANDO CHE L'AREA SIA STATA INTERAMENTE EVACUATA, CHIUDENDO LE PORTE EVENTUALMENTE LASCIATE APERTE.**
- **RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO E VERIFICANO LE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA.**
- **COLLABORANO CON LE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE CON AZIONI DI SUPPORTO E FORNISCONO A QUESTE OGNI UTILE INFORMAZIONE PER LOCALIZZARE EVENTUALMENTE LE DIFESE ED I MEZZI DI CONTRASTO ESISTENTI NELLA SEDE DI LORO COMPETENZA**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **SU INVITO DEL COORDINATORE, DIRAMA LA COMUNICAZIONE DEL CESSATO ALLARME E, SE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA SONO STATE RIPRISTINATE, RICONDUCE IL PERSONALE AI PIANI.**

ACE
ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNE
(O ADDETTO CENTRALINA RILEVAZIONE INCENDI)

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **RICEVE LA COMUNICAZIONE DI PREALLARME DALLA CENTRALINA DI ALLARME ANTINCENDIO O DA CHI HA RAVVISATO L'EVENTO VISIVAMENTE**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **SU SEGNALAZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE, ALLERTA LE STRUTTURE DI SOCCORSO ESTERNE FORNENDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:**
 - **NATURA E STATO DI EVOLUZIONE DELL'EVENTO CHE HA DETERMINATO L'EMERGENZA;**
 - **UBICAZIONE DEL LUOGO DOVE SI È MANIFESTATO L'EVENTO/INCIDENTE;**
 - **LOCALIZZAZIONE DELL'EVENTO/INCIDENTE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO (PIANO INTERRATO, TERRA, FUORI TERRA);**
 - **NUMERO APPROSSIMATIVO DI PRESENZE;**
 - **STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVACUAZIONE ED EVENTUALE PRESENZA DI PERSONALE IMPOSSIBILITATO ALL'ESODO (LOCALIZZANDOLO ESATTAMENTE).**
- **PROVEDE AL DISTACCO DELL'INTERRUTTORE GENERALE DELL'IMPIANTO ELETTRICO.**
- **ABBANDONA IL POSTO DI LAVORO E IMPEGNA I PERCORSI D'ESODO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTO DI RACCOLTA**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **RIPRENDE LE NORMALI ATTIVITÀ SEGNALANDO EVENTUALI ANOMALIE**

DOCENTI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **COMUNICANO ALL'ADDETTO PER L'EMERGENZA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE E MALFUNZIONAMENTI RISCONTRATI DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ (EFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA; OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO, O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)**
- **USUFRUISCONO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **NON EFFETTUANO INTERVENTI PERSONALI SUGLI IMPIANTI SE NON PER I CASI AUTORIZZATI (SE ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI).**
- **EVITANO DI MANOMETTERE, OSTRUIRE E/O SPOSTARE MEZZI DI ESTINZIONE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAL CEG O DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:**
 - **INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DIDATTICHE;**
 - **METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE (ES. SPEGNERE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE, TOGLIENDO L'ALIMENTAZIONE OVVERO DISINSERENDO LA PRESA A SPINA; RIMUOVERE EVENTUALI OSTACOLI O INTRALCI LUNGO I PASSAGGI);**
 - **SI PREPARANO ALL'EVENTUALE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA FACENDO POSIZIONARE IL PROPRIO GRUPPO IN FILA INDIANA IN PROSSIMITÀ DELLA VIA DI FUGA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **FANNO DISPORRE IL PROPRIO GRUPPO IN FILA INDIANA CONTROLLANDO CHE NESSUN ALLIEVO RIMANGA ISOLATO.**
- **EVITANO DI PORTARE QUALUNQUE OGGETTO O EFFETTO PERSONALE (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA) AD ESCLUSIONE DELLA CARTELLINA CONTENENTE I MODULI DI EVACUAZIONE.**
- **EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - **URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;**
 - **MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;**
 - **CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;**
 - **TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.**
- **PROCEDONO ALL'EVACUAZIONE RESTANDO IN CODA AL PROPRIO GRUPPO SUPERVISIONANDO L'ESODO ED AIUTANDO EVENTUALI ALUNNI CON DISABILITÀ MOTORIE.**
- **RAGGIUNGONO IL LUOGO SICURO ESTERNO E PROCEDONO CON L'APPELLO DEL PROPRIO GRUPPO.**
- **COMPILANO IL MODULO DI EVACUAZIONE NELLA SUA INTERESSA E LO CONSEGNANO AL MEMBRO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA INCARICATO.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG**

COLLABORATORI SCOLASTICI (ATA)

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **COMUNICANO ALL'ADDETTO PER L'EMERGENZA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE E MALFUNZIONAMENTI RISCONTRATI DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ (EFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA; OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO, O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)**
- **USUFRUISCONO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **NON EFFETTUANO INTERVENTI PERSONALI SUGLI IMPIANTI SE NON PER I CASI AUTORIZZATI (SE ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI).**
- **EVITANO DI MANOMETTERE, OSTUIRE E/O SPOSTARE MEZZI DI ESTINZIONE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAL CEG O DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:**
 - **INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DI LAVORO, NEI TEMPI E NEI MODI PREVISTI E LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE (SIA INTERNE CHE ESTERNE);**
 - **METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE E QUELLE DEI COLLEGHI NON PRESENTI IN STANZA (ES. SPEGNERE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE, TOGLIENDO L'ALIMENTAZIONE OVVERO DISINSERENDO LA PRESA A SPINA; RIMUOVERE EVENTUALI OSTACOLI O INTRALCI LUNGO I PASSAGGI);**
 - **SI PREPARANO ALL'EVENTUALE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA E, COMUNQUE, ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA INFORMANDO ANCHE PERSONALE ESTERNO O VISITATORI.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **ABBANDONANO IL POSTO DI LAVORO ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI ESPRESSA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE.**
- **EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - **URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;**
 - **MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;**
 - **CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;**
 - **TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.**
- **EVITANO DI PORTARE EFFETTI PERSONALI (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA) AD ESCLUSIONE DELLA CARTELLINA CONTENENTE I MODULI DI EVACUAZIONE, IL REGISTRO VISITATORI E L'ELENCO DEI PRESENTI NELLA STRUTTURA.**
- **SUPERVISIONANO L'EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI AIUTANDO EVENTUALI PERSONE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE.**
- **RAGGIUNGO IL LUOGO SICURO, COMPILANO IL MODULO DI EVACUAZIONE E LO CONSEGNANO AL MEMBRO INCARICATO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG**

PERSONALE MENSA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **COMUNICANO ALL'ADDETTO PER L'EMERGENZA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE E MALFUNZIONAMENTI RISCONTRATI DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ (EFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA; OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO, O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)**
- **USUFRUISCONO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **NON EFFETTUANO INTERVENTI PERSONALI SUGLI IMPIANTI SE NON PER I CASI AUTORIZZATI (SE ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI).**
- **EVITANO DI MANOMETTERE, OSTUIRE E/O SPOSTARE MEZZI DI ESTINZIONE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAL CEG O DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:**
 - **INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DI LAVORO, NEI TEMPI E NEI MODI PREVISTI E LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE (SIA INTERNE CHE ESTERNE);**
 - **METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE E QUELLE DEI COLLEGHI NON PRESENTI IN STANZA (ES. SPEGNERE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE, TOGLIENDO L'ALIMENTAZIONE OVVERO DISINSERENDO LA PRESA A SPINA; RIMUOVERE EVENTUALI OSTACOLI O INTRALCI LUNGO I PASSAGGI);**
 - **SI PREPARANO ALL'EVENTUALE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA E, COMUNQUE, ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA INFORMANDO ANCHE PERSONALE ESTERNO O VISITATORI.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **ABBANDONANO IL POSTO DI LAVORO ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI ESPRESSA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE.**
- **EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - **URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;**
 - **MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;**
 - **CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;**
 - **TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.**
- **EVITANO DI PORTARE EFFETTI PERSONALI (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA)**
- **RAGGIUNGO IL LUOGO SICURO, COMPILANO IL MODULO DI EVACUAZIONE E LO CONSEGNA AL MEMBRO INCARICATO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG**

ALUNNI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **COMUNICANO ALL'ADDETTO PER L'EMERGENZA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE E MALFUNZIONAMENTI RISCONTRATI (EFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA; OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO, O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)**
- **USUFRUISCONO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **EVITANO DI MANOMETTERE, OSTUIRE E/O SPOSTARE MEZZI DI ESTINZIONE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAL CEG O DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:**
 - **INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DIDATTICHE;**
 - **SI PREPARANO ALL'EVENTUALE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA DISPONENDOSI IN FILA INDIANA NEI PRESSI DELLA VIA DI FUGA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **SI DISPONGONO IN FILA INDIANA PRIMA DI USCIRE DALL'AULA.**
- **ABBANDONANO LE AULE E IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI ESPRESSA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE.**
- **EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - **URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;**
 - **MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;**
 - **CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;**
 - **TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.**
- **EVITANO DI PORTARE EFFETTI PERSONALI (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA)**
- **RAGGIUNGO IL LUOGO SICURO ESTERNO, RIMANENDO ORDINATEMENTE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELL'ALLARME, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG**

ALUNNI APRIFILA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **EQUIPARATI AGLI ALTRI ALUNNI.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAL CEG O DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:**
 - **INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DIDATTICHE;**
 - **SI PREPARANO ALL'EVENTUALE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA DISPONENDOSI IN TESTA ALLA FILA NEI PRESSI DELLA VIA DI FUGA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **SI DISPONGONO ALLA TESTA DELLA FILA PRIMA DI USCIRE DALL'AULA.**
- **ABBANDONANO LE AULE E IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI ESPRESSA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE.**
- **CONTROLLANO L'AGIBILITÀ DELLA VIA DI FUGA E GUIDANO IL GRUPPO VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA SEGNALANDO IMMEDIATAMENTE AL DOCENTE QUALSIASI SITUAZIONE IMPREVISTA.**
- **EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - **URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;**
 - **MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;**
 - **CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;**
 - **TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.**
- **EVITANO DI PORTARE EFFETTI PERSONALI (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA)**
- **RAGGIUNGONO IL LUOGO SICURO ESTERNO, RIMANENDO ORDINATEMENTE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELL'ALLARME, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG**

L'elenco degli alunni incaricati come aprifila è presente nell'allegato 3

ALUNNI CHIUDIFILA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **EQUIPARATI AGLI ALTRI ALUNNI.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAL CEG O DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:**
 - **INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DIDATTICHE;**
 - **SI PREPARANO ALL'EVENTUALE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA DISPONENDOSI IN CODA ALLA FILA CONTROLLANDO CHE TUTTI SIANO PRESENTI.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **SI DISPONGONO IN CODA ALLA FILA PRIMA DI USCIRE DALL'AULA.**
- **ABBANDONANO LE AULE E IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI ESPRESSA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE.**
- **CONTROLLANO CHE NESSUNO SIA RIMASTO IN AULA COMUNICANDO IMMEDIATAMENTE AL DOCENTE QUALSIASI SITUAZIONE IMPREVISTA.**
- **EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - **URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;**
 - **MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;**
 - **CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;**
 - **TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.**
- **EVITANO DI PORTARE EFFETTI PERSONALI (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA)**
- **SE NECESSARIO, AIUTANO IL DOCENTE AL TRASPORTO DI PERSONE CON DIFFICOLTÀ MOTORIA.**
- **RAGGIUNGONO IL LUOGO SICURO ESTERNO, RIMANENDO ORDINATEMENTE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELL'ALLARME, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG**

L'elenco degli alunni incaricati come chiudifila è presente nell'allegato 3

PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **RICEVONO LA INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA ATTRAVERSO LA CONSEGNA DEL DUVRI O DEL DOCUMENTO DI COORDINAMENTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO**
- **ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI**
- **UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **COMUNICANO AL RESPONSABILE DI AREA DI EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO IMPIANTISTICO/STRUTTURALE RISCOSE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.**
- **USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AL CEG E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.**
- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DI PERICOLO:**
 - **SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;**
 - **SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED ESODO DAI LOCALI;**
 - **ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **RICEVONO LA COMUNICAZIONE DI ALLARME/EVACUAZIONE DAL CEG, O ADDETTI ALL'EMERGENZA O MEDIANTE I SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO**
- **ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DELL'ALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.**
- **SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORAMENTI:**
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
 - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- **RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG.**

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **EQUIPARATA AL PERSONALE SENZA COMPITI SPECIFICI**

COMPITI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA SANITARIA

- **SI PORTA IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO IN CUI È STATA SEGNALATA L'EMERGENZA SANITARIA E PROVVEDE AFFINCHÉ SIANO ESEGUITI I PRIMI INTERVENTI SULLA PERSONA INFORTUNATA**
- **SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI SANITARI ESTERNI DIRETTAMENTE, VISTO LO STATO DI GRAVITÀ DELLA PERSONA, CHIAMA IMMEDIATAMENTE IL NUMERO UNICO 112, EVITANDO DI UTILIZZARE MEZZI PRIVATI PER IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **AL SEGNALE DI PREALLARME, INTERROMPE LA PROPRIA ATTIVITÀ E SI METTE A DISPOSIZIONE DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA – ANTINCENDIO O AGISCE COME TALE (SE HA RICEVUTO INCARICO SPECIFICO) BADANDO ANCHE AI COMPITI DI PRIMO SOCCORSO SE SI DOVESSERO PRESENTARE LE CONDIZIONI NECESSARIE PER L'INTERVENTO.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **SE IL SUO SERVIZIO NON VIENE ESPRESSAMENTE RICHIESTO DA UN QUALSIASI ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ESCE DAI LOCALI SEGUENDO IL FLUSSO DI PERSONE E RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA.**
- **SI METTE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FORNIRE L'ASSISTENZA SANITARIA EVENTUALMENTE NECESSARIA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **CONTATTA IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE PER ASSICURARSI CHE NON VI SIANO INFORTUNATI O PERSONE CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA SANITARIA.**
- **RIPRENDE LA PROPRIA ATTIVITÀ SEGUENDO LE INDICAZIONI DIFFUSE.**

PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO

Le procedure operative da attuare variano a seconda della specifica tipologia di accadimento, fermo restando che gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da attuare per la tutela dell'integrità fisica dei presenti.

Si precisa che l'**evacuazione** della scuola normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

Incendio – Terremoto/crollo di strutture interne - Fuga gas/sostanze pericolose - Telefonate anonime (minacce di bomba)

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che studenti e personale restino all'interno dei locali, come per esempio nei seguenti casi:

Alluvione - Tromba d'aria - Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, ecc.) - Minaccia diretta con armi ed azioni criminose - Presenza di un folle.

Si esaminano, di seguito, le differenti tipologie di accadimento.

INCENDIO

Se l'incendio si verifica nel locale in cui ti trovi:

- Allontanati rapidamente dal locale mantenendo la calma.
- Chiudi porte e finestre, se possibile e senza correre rischi personali, per limitare la propagazione di fumo e fiamme.
- Avvisa immediatamente gli Addetti alla Gestione dell'Emergenza.
- Allontanati dal locale e attendi vicino alla via di esodo più vicina fino a ricevere istruzioni per l'eventuale evacuazione generale.

Se l'allarme proviene da un'altra zona dell'edificio:

- Rimani nel tuo ambiente e attendi le istruzioni degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza.
- Evita di intralciare le vie di esodo.
- Gli addetti all'assistenza di persone con disabilità devono raggiungere tempestivamente la persona loro assegnata.

Uso dei telefoni:

- Non utilizzare telefoni o altri mezzi di comunicazione, se non strettamente necessario, per non ostacolare le comunicazioni di emergenza.

In presenza di fumo:

- Mantieniti chinato e proteggi naso e bocca con un panno umido, se possibile.
- Segui il percorso di fuga orientandoti con il contatto delle pareti.
- Procedi verso un luogo sicuro, seguendo la segnaletica o le istruzioni del personale addetto.

Se le vie di fuga principali sono ostruite:

- Utilizza **vie** alternative di esodo indicate nel piano di emergenza.
- Segui le istruzioni del personale addetto.
- Evita di tornare indietro o dirigerti verso zone invase da fumo o fiamme.

Se non puoi evacuare il locale:

- Allontanati il più possibile dal punto in cui si sviluppa l'incendio.
- Se l'evacuazione è impossibile:
 - Chiudi accuratamente la porta del locale.
 - Sigilla le fessure con indumenti bagnati per limitare l'ingresso di fumo.
 - Mantieni umido il lato interno della porta con panni bagnati.

- Se l'ambiente non è invaso dal fumo, mantieni le finestre chiuse ma segnala all'esterno la tua presenza.
- Non dirigerti verso servizi igienici o altre aree chiuse se non espressamente indicato dagli addetti.

Direzione dell'evacuazione:

- Segui sempre le indicazioni del personale addetto o della segnaletica di emergenza.
- L'evacuazione avviene, di norma, in senso discendente (verso piani inferiori o verso l'esterno), salvo diversa disposizione.

Divieti assoluti:

- Non utilizzare l'ascensore.
- Non percorrere vie di fuga in senso contrario al flusso di evacuazione.
- Non tentare di spegnere l'incendio se non si è appositamente addestrati.

Incendi di natura elettrica:

- Utilizza solo estintori a CO₂ o a polvere specifici per apparecchiature elettriche sotto tensione.

Se una persona prende fuoco:

- Impedisce di correre: la corsa alimenta le fiamme.
- Falla distendere a terra e soffoca le fiamme con coperte o indumenti pesanti.
- Non usare in nessun caso estintori sul corpo.

Durante l'evacuazione:

- Mantieni calma, ordine e collaborazione.
- Aiuta chi ha difficoltà a muoversi.
- Dopo aver attraversato una porta richiudila dietro di te.
- Segui le istruzioni degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza fino al raggiungimento dell'area di raccolta.

Una volta all'esterno:

- Raggiungi l'area di raccolta designata e rimani lì fino a nuove istruzioni.
- Non allontanarti né rientrare nell'edificio.
- Non intralciare l'arrivo e le operazioni dei Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Soccorritori.

TERREMOTO / CROLLO DI STRUTTURE INTERNE

Informazioni generali:

- Non esistono, allo stato attuale, sistemi affidabili per la previsione dei terremoti. È quindi fondamentale puntare sulla formazione preventiva del personale e sulla conoscenza delle procedure di sicurezza.
- È importante conoscere in anticipo i punti più sicuri dell'edificio (muri portanti, colonne, travi in cemento armato, architravi, angoli portanti) e gli spazi sicuri all'esterno dove radunarsi dopo l'evacuazione.
- Nell'arredamento, evitare di collocare mobili alti o oggetti pesanti vicino a porte, uscite o passaggi, che potrebbero cadere e bloccare la fuga.

Se durante la scossa sismica ti trovi all'interno di un edificio:

- Mantieni la calma e non correre.
- Allontanati da finestre, vetri, specchi, scaffali e oggetti sospesi.
- Non uscire durante la scossa: potresti essere colpito da detriti.
- Apri, se possibile e in sicurezza, la porta del locale (le scosse potrebbero deformare i battenti).
- Riparati sotto un tavolo robusto o vicino a muri portanti o angoli strutturalmente solidi.
- Non usare fiamme libere, non accendere luci e non utilizzare ascensori o montacarichi.

Se durante la scossa sismica ti trovi all'aperto:

- Allontanati da edifici, muri, alberi, lampioni, linee elettriche, ponti o strutture sopraelevate.
- Evita l'uso dell'automobile, salvo casi di stretta necessità.
- Mantieni la distanza da animali spaventati, che potrebbero reagire in modo imprevedibile.

Durante le pause tra una scossa e l'altra

- Rimani in posizione di sicurezza fino al termine delle scosse principali.
- Attenzione alle scosse di assestamento: anche se di minore intensità, possono provocare il crollo di strutture già danneggiate.

Dopo la scossa principale

- Terminato il movimento sismico, evacua in modo ordinato seguendo le vie di esodo previste dal piano di emergenza.
- Non attendere un segnale acustico: l'evacuazione deve iniziare non appena le condizioni lo permettono, mantenendo calma e ordine.

- Non usare gli ascensori.
- Segui le istruzioni del personale addetto alla gestione dell'emergenza e presta aiuto a chi ha difficoltà.

Se le scosse compromettono la stabilità dell'edificio

- Se non puoi uscire, non sostare al centro dei locali.
- Riparati preferibilmente vicino alle pareti perimetrali, negli angoli o sotto tavoli robusti.
- Evita di sostare vicino a muri divisorii, pareti con finestre o oggetti sospesi.

Prima di abbandonare l'edificio

- Verifica con cautela la stabilità delle vie di fuga.
- Prova la solidità di pavimenti, scale e pianerottoli prima di procedere: appoggia prima il piede che non sostiene il peso del corpo. Se il percorso non è sicuro, attendi i soccorsi esterni e rimani in un punto protetto.
- Se scendi le scale, muoviti lungo i muri e, se necessario, scendi all'indietro per saggiare la stabilità dei gradini.
- Controlla la presenza di crepe sulle pareti: quelle orizzontali sono generalmente più pericolose delle verticali.

Comportamenti da evitare

- Non utilizzare in nessun caso gli ascensori.
- Non usare fiamme libere, fiammiferi o accendini, poiché potrebbero esserci perdite di gas.
- Non tornare indietro per recuperare oggetti personali.
- Non affollare le uscite e non sostare sotto cornicioni o vicino a facciate.

Una volta all'esterno

- Allontanati dall'edificio e da altri manufatti che potrebbero crollare.
- Raggiungi il punto di raccolta prestabilito.
- Resta in attesa di nuove istruzioni dagli Addetti alla Gestione dell'Emergenza o dai soccorsi pubblici.
- Mantieni la calma e collabora con i responsabili.

FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE

Rilevazione o sospetto di fuga

- Se si avverte odore di gas o di sostanze chimiche pericolose, non entrare nel locale interessato.
- Impedisci l'accesso ad altre persone.
- Avvisa immediatamente gli Addetti alla Gestione dell'Emergenza (AGE) o il Coordinatore dell'Emergenza.
- Se necessario, attiva il segnale di allarme interno.

Evacuazione del personale

- Fai evacuare tempestivamente le persone presenti nell'area a rischio o nelle zone adiacenti.
- Allontanati in modo ordinato, evitando corse o comportamenti che possano generare panico.
- Raggiungi il punto di raccolta esterno e attendi istruzioni dal personale addetto.

Richiesta di soccorso

- Il personale incaricato deve contattare immediatamente i soccorsi esterni mediante il numero unico per le emergenze 112.
- Fornire le informazioni essenziali:
 - Tipo di sostanza o gas coinvolto (se noto).
 - Luogo preciso della fuga.
 - Eventuali persone coinvolte o ferite.

Interruzione dell'erogazione

- Se le condizioni lo consentono in sicurezza, interrompere l'erogazione del gas o della sostanza pericolosa dall'esterno del locale agendo sulle valvole di intercettazione.
- Non tentare di intervenire se ciò comporta rischio diretto per le persone.

Comportamenti da evitare

- Non accendere né spegnere luci, apparecchiature elettriche o dispositivi elettronici.
- Non utilizzare telefoni cellulari o apparecchi radio all'interno della zona contaminata.
- Non usare fiamme libere, accendini o strumenti che possano generare scintille.
- Non fumare.

Se ti trovi all'interno del locale interessato

- Mantieni la calma e interrompi l'erogazione del gas (solo se puoi farlo in sicurezza).
- Apri le finestre per favorire la ventilazione naturale.
- Evita di accendere o spegnere luci o macchinari.
- Abbandona immediatamente il locale, chiudendo la porta dietro di te per contenere la diffusione del gas.
- Avvisa subito gli Addetti alla Gestione dell'Emergenza.

Disattivazione dell'energia elettrica

- Gli addetti incaricati devono disattivare l'alimentazione elettrica dal quadro generale o di piano, purché accessibile in area sicura.

Protezione personale

- Respira con calma.
- Se l'aria è satura o irritante, copri bocca e naso con un panno preferibilmente umido.
- Allontanati controvento rispetto alla fonte della fuga, se all'aperto.
- Non rientrare nei locali fino a quando non viene dichiarato il cessato pericolo dalle autorità competenti.

ALLUVIONE

Informazioni generali

- Le alluvioni possono svilupparsi gradualmente, ma anche intensificarsi rapidamente.
- È fondamentale mantenere la calma e agire con tempestività, seguendo le indicazioni del Coordinatore dell’Emergenza e delle autorità di protezione civile.

Allarme o rischio imminente

- Se un’alluvione interessa il territorio dove si trova l’edificio spostati subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti evitando di utilizzare ascensori.
- Il preposto o l’addetto incaricato deve interrompere l’erogazione dell’energia elettrica agendo sul quadro generale.
- Evita di sostare in locali sotterranei, scantinati o autorimesse.

Comportamenti da evitare

- Non attraversare ambienti o aree allagate se non conosci:
 - la profondità dell’acqua,
 - la presenza di pozzetti, buche, fosse o depressioni,
 - o la corrente dell’acqua, che può essere molto pericolosa.
- Non uscire dallo stabile se la zona circostante è completamente invasa dall’acqua; le correnti possono essere forti e trascinarvi via facilmente.
- Non toccare apparecchiature elettriche o quadri di comando se sono bagnati o immersi.

Durante l’attesa dei soccorsi

- Raggiungi i piani superiori o le aree più alte dell’edificio.
- Segnala la tua posizione e quella di altre persone, anche con mezzi di fortuna (voci, telefoni cellulari, torce, oggetti riflettenti).
- Mantieni la calma e non tentare di uscire se non ci sono vie sicure e asciutte.

Misure di sicurezza aggiuntive

- Se possibile, prepara o tieni a portata di mano oggetti galleggianti che possano aiutarti in caso di necessità:
 - tavolette di legno,
 - contenitori di plastica chiusi,
 - pannelli di polistirolo,
 - o altri oggetti leggeri e impermeabili.

- Evita di rimanere vicino a finestre o vetrate esposte alla pressione dell'acqua.
- Se l'acqua inizia a salire, non rifugiarti in spazi chiusi senza via d'uscita (come cantine o bagni).

Dopo l'alluvione

- Non rientrare nei locali fino a quando non viene dichiarato il cessato pericolo dalle autorità competenti.
- Non utilizzare impianti elettrici o gas prima che siano stati controllati da personale tecnico qualificato.
- Evita di camminare in aree con acqua stagnante: potrebbero esserci correnti elettriche residue o contaminazioni chimiche.

TROMBA D'ARIA

Allerta iniziale

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, evita di restare all'aperto.
- Mantieni la calma e osserva l'ambiente circostante per individuare possibili ripari sicuri.

All'aperto

- Allontanati da alberi ad alto fusto, pali della luce e linee elettriche aeree.
- Se sono presenti fossati, buche o depressioni del terreno, considera questi come possibile riparo temporaneo.
- Se disponibile, riparati dietro muri solidi (non sottoposti a rischi di crollo).
- Presta attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, cartelloni, pannellature leggere) e a oggetti proiettati dal vento.
- Se nella zona ci sono edifici di solida costruzione, entra al loro interno e rimani protetto fino al termine dell'evento.

All'interno di edifici

- Mantieniti lontano da finestre, porte vetrate, scaffalature e oggetti sospesi.
- Riparati in ambienti interni e robusti, possibilmente senza copertura vetrata o arredi mobili.
- Accovacciati vicino a muri portanti o sotto elementi solidi come tavoli robusti.

Prima di evacuare

- Prima di uscire dal rifugio temporaneo, verifica che l'area esterna e le vie di esodo siano sicure.
- Evita di transitare sotto elementi sospesi o instabili che potrebbero cadere.
- Non utilizzare ascensori.

ESPLOSIONI / CROLLI / ATTENTATI

Non evacuare

- In caso di minacce esterne (attentati, incidenti industriali esterni, violenze, eventi meteorologici violenti) non abbandonare il luogo in cui ci si trova.
- Evita di affacciarti alle finestre o di uscire per curiosità: questo può esporre te e gli altri a rischi.

Riparazione e posizionamento

- Spostati dalle zone prospicienti finestre e porte esterne.
- Raggruppati in aree più sicure, come ad esempio vicino a pareti interne tra due finestre o pareti opposte a quelle esterne.
- Se possibile, mantieni spazio libero attorno a te per evitare rischi da vetri o oggetti proiettati.

Comportamenti individuali e di gruppo

- Mantieni calma e autocontrollo.
- Non condizionare i comportamenti altrui con urla, isterismi o azioni impulsive.
- Rincuora e assisti le persone che mostrano segni di agitazione o paura.

Comunicazione e istruzioni

- Attendi le istruzioni degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza (AGE) o del Coordinatore dell'Emergenza.
- Non lasciare il luogo in cui ci si trova fino a quando non viene dichiarata la fine del pericolo o fornita indicazione sicura per l'evacuazione.

Comportamento generale

- Mantieni solidarietà e collaborazione.
- Presta attenzione alla sicurezza delle persone più vulnerabili.
- Segui scrupolosamente le indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Non evacuare se esposti direttamente

- Per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la non evacuazione immediata.
- Segui scrupolosamente le indicazioni degli Addetti alla Gestione dell’Emergenza (AGE) o del Coordinatore dell’Emergenza.

Minaccia esterna

- Non abbandonare il luogo in cui ci si trova.
- Non affacciarti alle porte o finestre per curiosare.
- Mantieni calma e osserva i comportamenti degli addetti alla gestione dell’emergenza.

Minaccia interna

- Gli addetti alla gestione dell’emergenza valuteranno se evacuare il personale non direttamente esposto.
- Il personale direttamente minacciato deve:
 - Restare al proprio posto, con la testa china.
 - Non contrastare o provocare l’attentatore o la persona pericolosa.
 - Non reagire con movimenti improvvisi o furtivi: ogni azione deve essere naturale e calma, evitando di simulare fuga o difesa.

Comportamento generale

- Mantieni calma e autocontrollo, anche se ricevi offese o provocazioni.
- Non provocare o reagire ai comportamenti squilibrati dell’aggressore.
- Se la minaccia non è diretta e le forze di Polizia stanno operando per contenere la situazione:
 - Siediti o distenditi a terra, in modo visibile ma sicuro.
 - Attendi le istruzioni degli addetti alla gestione dell’emergenza.

Comportamento collaborativo

- Aiuta i colleghi in difficoltà, se possibile, senza esporre te stesso al pericolo.
- Segui scrupolosamente le indicazioni del Coordinatore dell’Emergenza e delle forze dell’ordine.
- Mantieni ordine, calma e disciplina fino al cessato pericolo.

INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività scolastica può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero) la squadra di primo soccorso presente nell'edificio può prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili nella cassetta di primo soccorso.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

GENERALITÀ

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al coordinatore delle emergenze che attiverà la squadra di primo soccorso. Tale comunicazione deve essere data anche quando l'infortunio non necessita di intervento della squadra perché di lieve entità. Tutti gli accadimenti devono essere segnalati per essere registrati allo scopo di analizzare l'andamento degli infortuni.

In casi di soffocamento ed asfissia: se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. È preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

In caso di folgorazioni: dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno, plastica, vetro). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

In caso di ferite profonde con emorragia esterna: pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

Per distorsioni, strappi e lussazioni: applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

In caso di svenimenti: non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare.

In caso di convulsioni: collocare il soggetto nella posizione laterale di sicurezza con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

In caso di inalazioni di fumi: senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

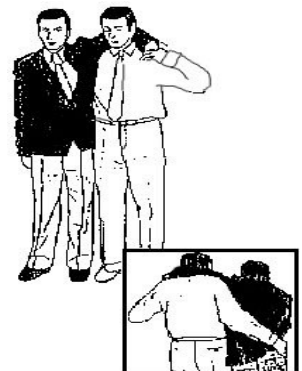
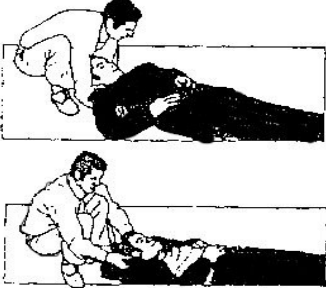
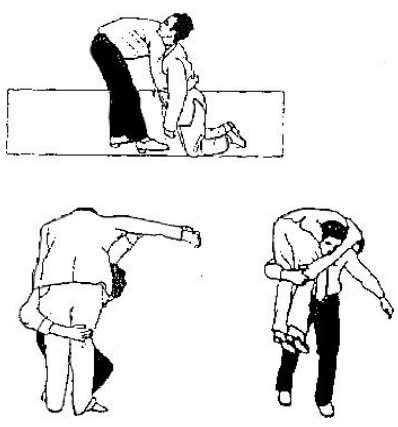
In caso di lieve ustione (1° grado): applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado): raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati o attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che si inizi a gonfiare. Applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Evitare di applicare sostanze oleose o grasse.

In caso di ferimento alla testa: se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato né dargli da bere ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

In caso di lesioni da schiacciamento: arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di primo soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente il massaggio cardiaco. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione: in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

<p><u>METODO DELLA STAMPELLA UMANA</u></p> <p>È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato</p>	
<p><u>METODO DELLA SLITTA</u></p> <p>Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.</p>	
<p><u>METODO DEL POMPIERE</u></p> <p>Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.</p>	

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

NUMERO UNICO 112

NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ

NOMINATIVO	UBICAZIONE	TELEFONO
CARABINIERI	Stazione di Ospitaletto	030-640101
POLIZIA LOCALE	Comandi di Castegnato	030-2146840
VIGILI DEL FUOCO	Comando Provinciale Brescia	030-371911
VOLONTARI AMBULANZA	Ospitaletto	030-641796
Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica)	Gussago	(116117) 030-2771528
COGEME - Guasti (Acqua)		800556595
ENEL - Guasti (Energia Elettrica)		800900800
COGEME - Guasti (Gas)		800200171

ALLEGATO 2: PLANIMETRIE PERCORSI ESODO

Di seguito vengono riportate le planimetrie indicante la ubicazione di:

- a) Percorsi di esodo
- b) uscite di emergenza
- c) scale di emergenza
- d) estintori
- e) idranti

Per facilitare la lettura è utilizzata sulle planimetrie la seguente simbologia:

CARTELLONISTICA	SIMBOLO PLANIMETRICO	INDICAZIONE
		Uscita emergenza
		Percorso esodo
		Scale emergenza
		Estintore
		Interruttore di Sgancio
		Idrante
		Punto raccolta
		Cassette Ps

PRIMO PIANO



SECONDO PIANO



ALLEGATO 3: APRIFILA / CHIUDIFILA

CLASSE:	APRIFILA:	CHIUDIFILA:
1A		
1B		
1C		
1D		
2A		
2B		
2C		
2D		
3A		
3B		
3C		
3D		

CLASSE:	APRIFILA:	CHIUDIFILA:
4A		
4B		
4C		
4D		
5A		
5B		
5C		
5D		

ALLEGATO 4: ADDETTI ALLE EMERGENZE

ADDETTI ALLE EMERGENZE

ANNO SCOLASTICO 20__ /20__

RUOLO	NOMINATIVI
ADDETTI INCENDIO-EVACUAZIONE	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
ADDETTI USO DEFIBRILLATORE	
ADDETTI ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	
ADDETTI CONTROLLO PERIODICO CASSETTA PRONTO SOCCORSO	
ADDETTI CONTROLLO PERIODICO PRESIDI ANTINCENDIO	

ALLEGATO 5: MODULI DI EVACUAZIONE

MODULO DI EVACUAZIONE DOCENTI

Scuola primaria "Edmondo de Amicis"

ZONA DI RACCOLTA:

CLASSE / GRUPPO:

NUMERO PRESENTI:

STUDENTI:

DOCENTI:

ALTRI:

NUMERO EVACUATI:

STUDENTI:

DOCENTI:

ALTRI:

DISPERSI: (NOME E COGNOME)

- STUDENTI:
- DOCENTI:
- ALTRI:

FERITI: (NOME E COGNOME)

- STUDENTI:
- DOCENTI:
- ALTRI:

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE:

.....
.....
.....

DATA:

FIRMA:

MODULO DI EVACUAZIONE ATA

Scuola primaria “Edmondo de Amicis”

ZONA DI RACCOLTA:

PERSONALE ATA PRESENTE: (NUMERO)

PERSONALE ATA EVACUATO:(NUMERO)

PERSONALE ATA DISPERSO: (NOME E COGNOME)

.....

PERSONALE ATA FERITO:(NOME E COGNOME)

.....

ALTRO PERSONALE PRESENTE NELLA SCUOLA: (NUMERO)

ALTRO PERSONALE PRESENTE NELLA SCUOLA EVACUATO: (NUMERO)

ALTRO PERSONALE DISPERSO: (NOME E COGNOME)

.....

ALTRO PERSONALE FERITO: (NOME E COGNOME)

.....

OSSERVAZIONI DEL PERSONALE ATA:

.....

.....

.....

DATA:

FIRMA:

MODULO DI EVACUAZIONE MENSA

Scuola primaria “Edmondo de Amicis”

ZONA DI RACCOLTA:

PERSONALE MENSA PRESENTE: (NUMERO)

PERSONALE MENSA EVACUATO: (NUMERO)

PERSONALE MENSA DISPERSO: (NOME E COGNOME)

.....

PERSONALE MENSA FERITO: (NOME E COGNOME)

.....

ALTRO PERSONALE PRESENTE: (NUMERO)

ALTRO PERSONALE EVACUATO: (NUMERO)

ALTRO PERSONALE DISPERSO: (NOME E COGNOME)

.....

ALTRO PERSONALE FERITO: (NOME E COGNOME)

.....

OSSERVAZIONI DEL PERSONALE MENSA:

.....

.....

.....

DATA:

FIRMA: